



Categoria: Sanita | Pubblicato il: 12 Marzo 2012 11:49

OMR0033 3 SAN TXT

Omniroma-SANITÀ, FIALS: "BASTA COMMISSIONI, SERVE OPERATIVITÀ"

(OMNIROMA) Roma, 12 MAR - "All'indomani delle tristi vicende che si sono svolte nei Pronto soccorso della Capitale il presidente della Regione commissario ad acta per il rientro sanitario, Renata Polverini, ha pensato bene di istituire una nuova commissione di esperti. L'ennesima di una lunga serie solo per fare propaganda. Questo nuovo organismo si occuperà del monitoraggio della qualità e dell'efficienza dei servizi sanitari con particolare riferimento (si legge nel provvedimento regionale) ai servizi di emergenza e urgenza". Lo dichiara in una nota il segretario di Fials Confsal Gianni Romano.

"E' ora di mettere il punto a commissioni, organismi di controllo, cabine di regia, team di esperti e sub commissari. Piuttosto è ora che la sanità laziale si possa avvalere dell'operatività sul territorio di medici, tecnici e infermieri per dare risposte concrete ai bisogni della cittadinanza. E le professionalità per farlo ci sono eccome. Diversamente - continua Romano - si va a scegliere la strada del rinvio se non addirittura lo scaricabarile delle responsabilità, da parte del presidente commissario Polverini, su organismi terzi".

"Quella di organizzare commissioni e comitati è una resa incondizionata dinanzi alle difficoltà ma altrettanto è anche un modo di bypassare il dialogo e la concertazione con le parti sociali e gli enti accreditati in maniera pressoché maldestra. Infatti le commissioni servono pure per non dare un immediato seguito alle proposte delle organizzazioni sindacali e delle amministrazioni della sanità privata, che sono ancora in attesa dell'ormai famose convenzioni, e continuano ad operare in regime provvisorio, senza alcuna certezza per il futuro assetto organizzativo. Più volte abbiamo avuto modo di denunciare i disservizi che avrebbe procurato il taglio dei posti letto e la chiusura degli ospedali in provincia, prospettando peraltro soluzioni alternative al piano di rientro presentato dalla presidenza Polverini. Un esempio per tutti - aggiunge Romano - è il prolungamento di apertura degli studi dei medici di famiglia e la gestione diretta dell'assistenza domiciliare che, porrebbe in parte fine alle strategie di presa in affitto del personale sanitario, a costi esorbitanti, per aggirare il blocco delle assunzioni".

"Non ultimo asseriamo che tutte queste commissioni, comitati e gruppi di lavoro non sono altro che la bruttissima copia di un'organizzazione già ben presente nel Lazio che si chiama Agenzia di Sanità Pubblica anche questa è purtroppo commissariata da mesi, per giunta senza commissario, e impossibilitata a realizzare il proprio mandato gestionale. Sarebbe ora infatti - conclude Romano - che il presidente commissario provveda ad azionare il 'motore sanitario' che nella nostra Regione è costituito per anni un'eccellenza apprezzata da molti anche per la ricerca e l'innovazione. Su questo tema ci attendiamo risposte dal presidente commissario e le proponiamo un confronto pubblico".

red

121149 MAR 12

----- Questo testo è di proprietà di Ediroma S.r.l., tutti i diritti riservati -----